

PERCORSI DI **FORMAZIONE E CONOSCENZA**  
CONTRO **MAFIA E CORRUZIONE**



# Mafie e sicurezza

## Una relazione nascosta

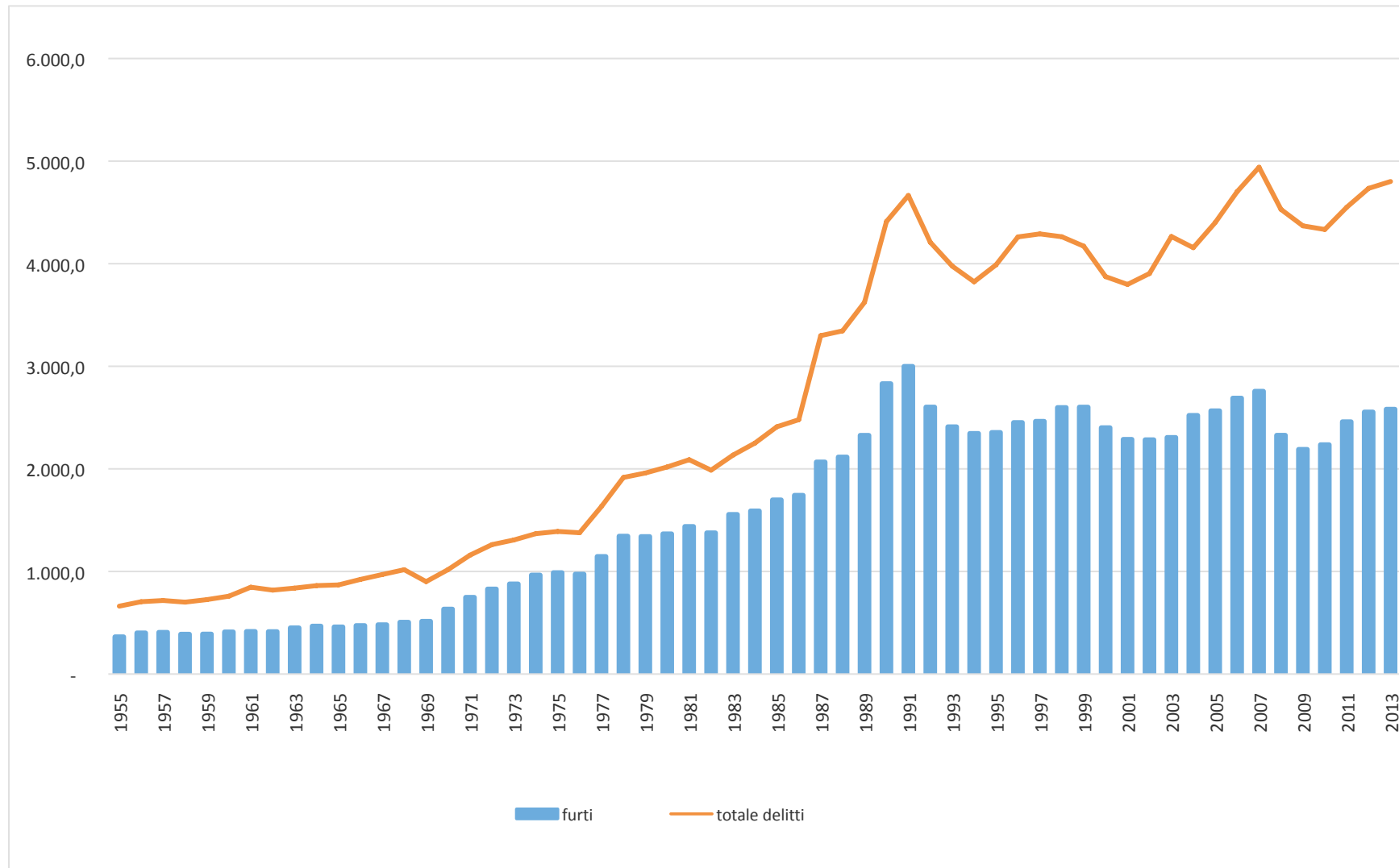
Roberto Cornelli  
*Professore di Criminologia*  
*Università di Milano-Bicocca*



**questione sicurezza  
nutre di alcuni  
uoghi comuni»  
e circolano come  
rità indiscusse.  
questo discorso  
lla sicurezza non si  
arla quasi mai di  
afie.**

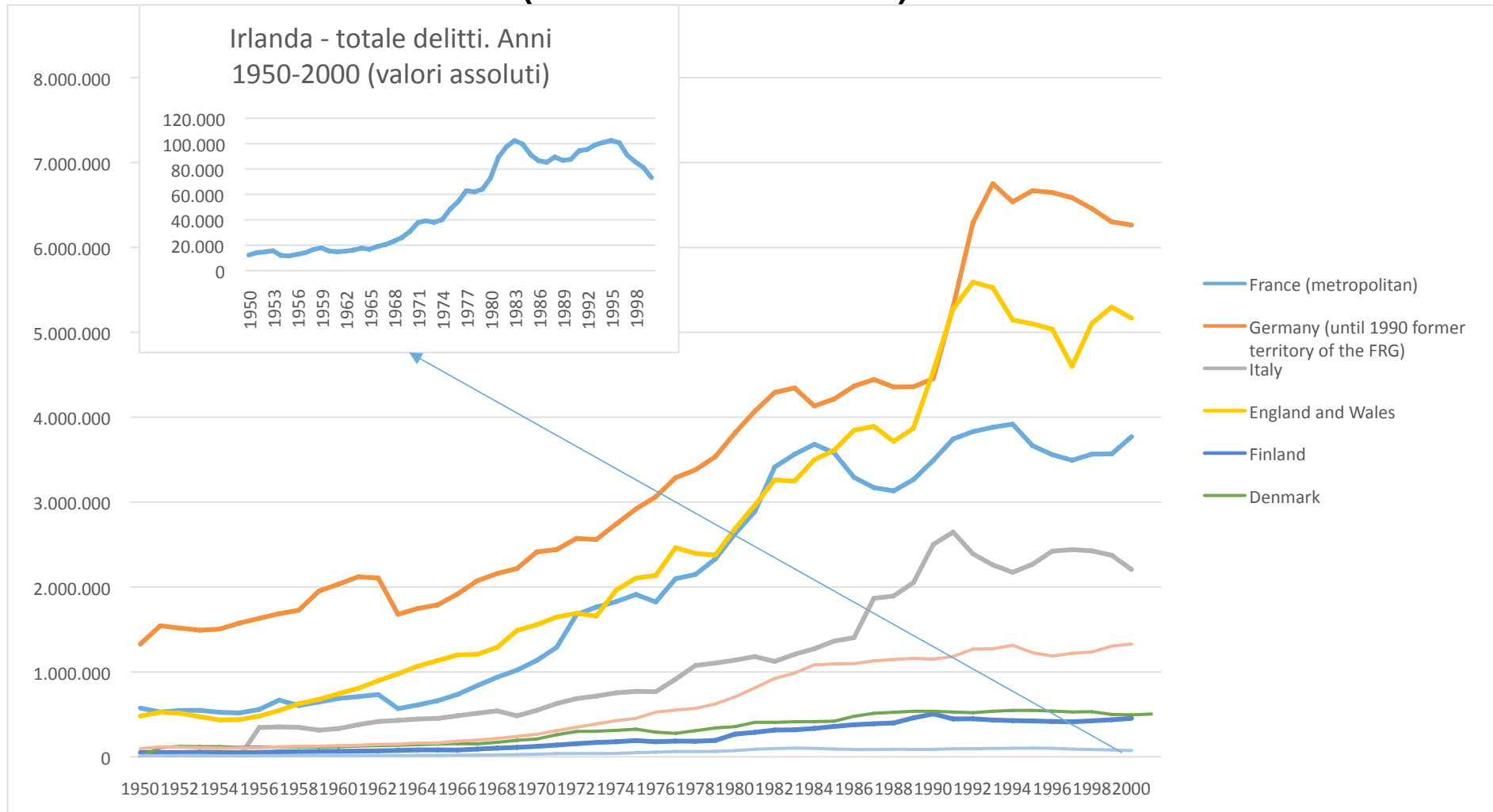
1. la criminalità è in aumento, soprattutto negli ultimi 20 anni
2. l'Italia è un caso a sé rispetto agli altri Paesi
3. l'aumento è dovuto all'immigrazione
4. i reati contro il patrimonio aumentano perché c'è crisi economica (tesi della povertà)
5. la violenza per la strada è in aumento perché si è troppo permissivi (troppi diritti, troppe garanzie, poca certezza)
6. la popolazione ha sempre più paura e la micro-criminalità è la loro principale preoccupazione
7. la paura dipende dall'aumento della criminalità

# Delitti e furti denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria. Anni 1955-2013 (tassi per 100.000 abitanti)

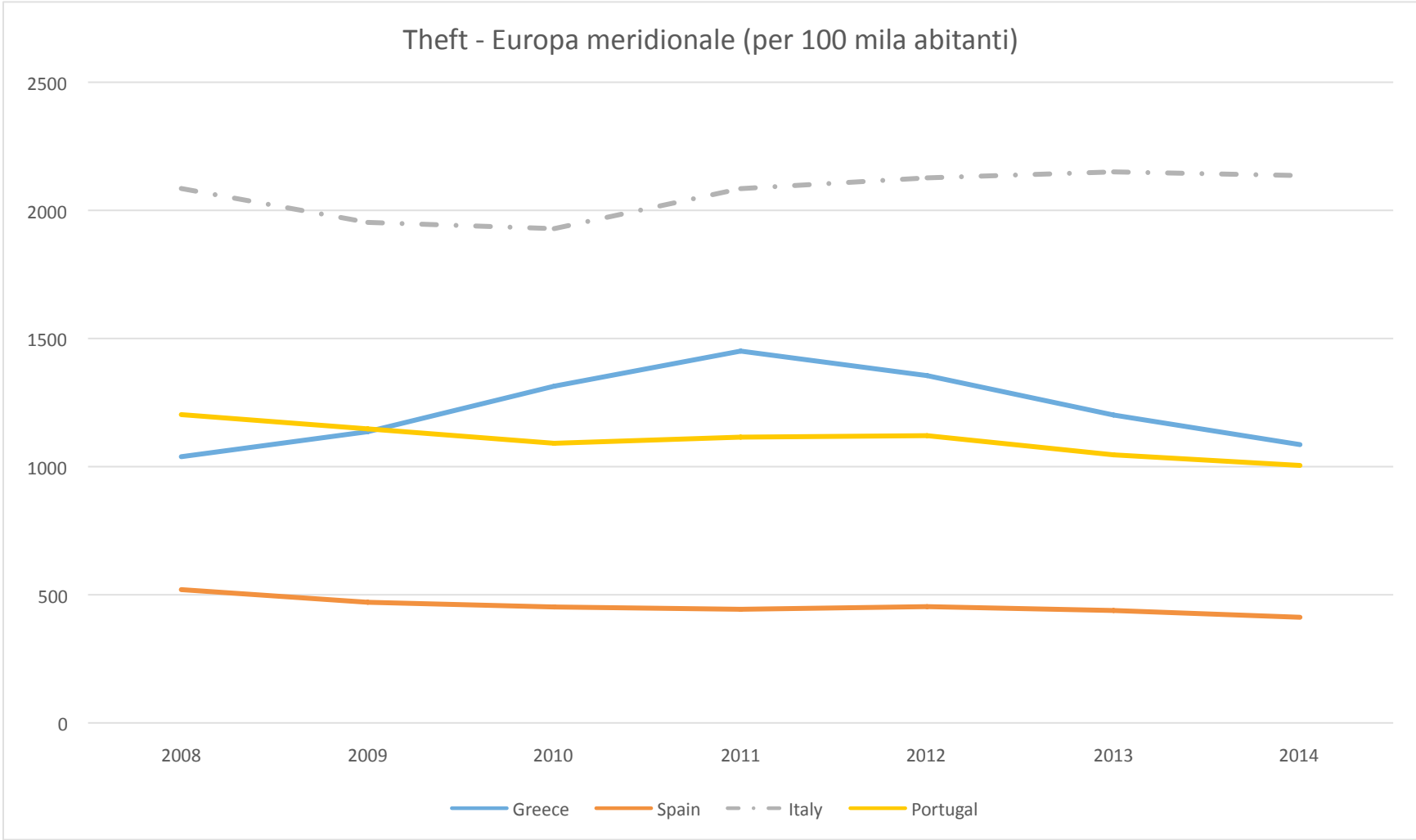


# Totale delitti: confronto tra alcuni Paesi europei e Irlanda

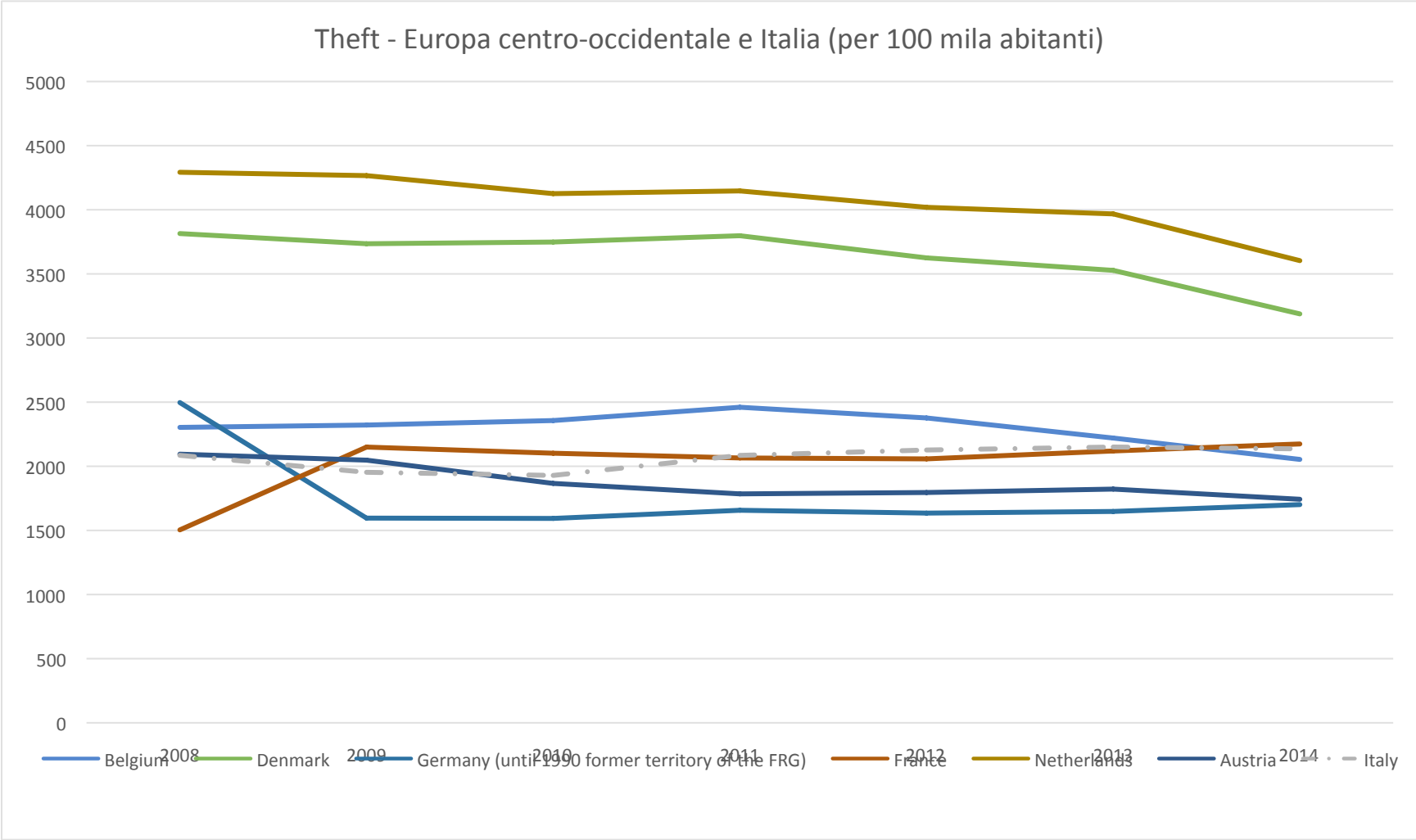
## Anni 1950-2000 (valori assoluti)



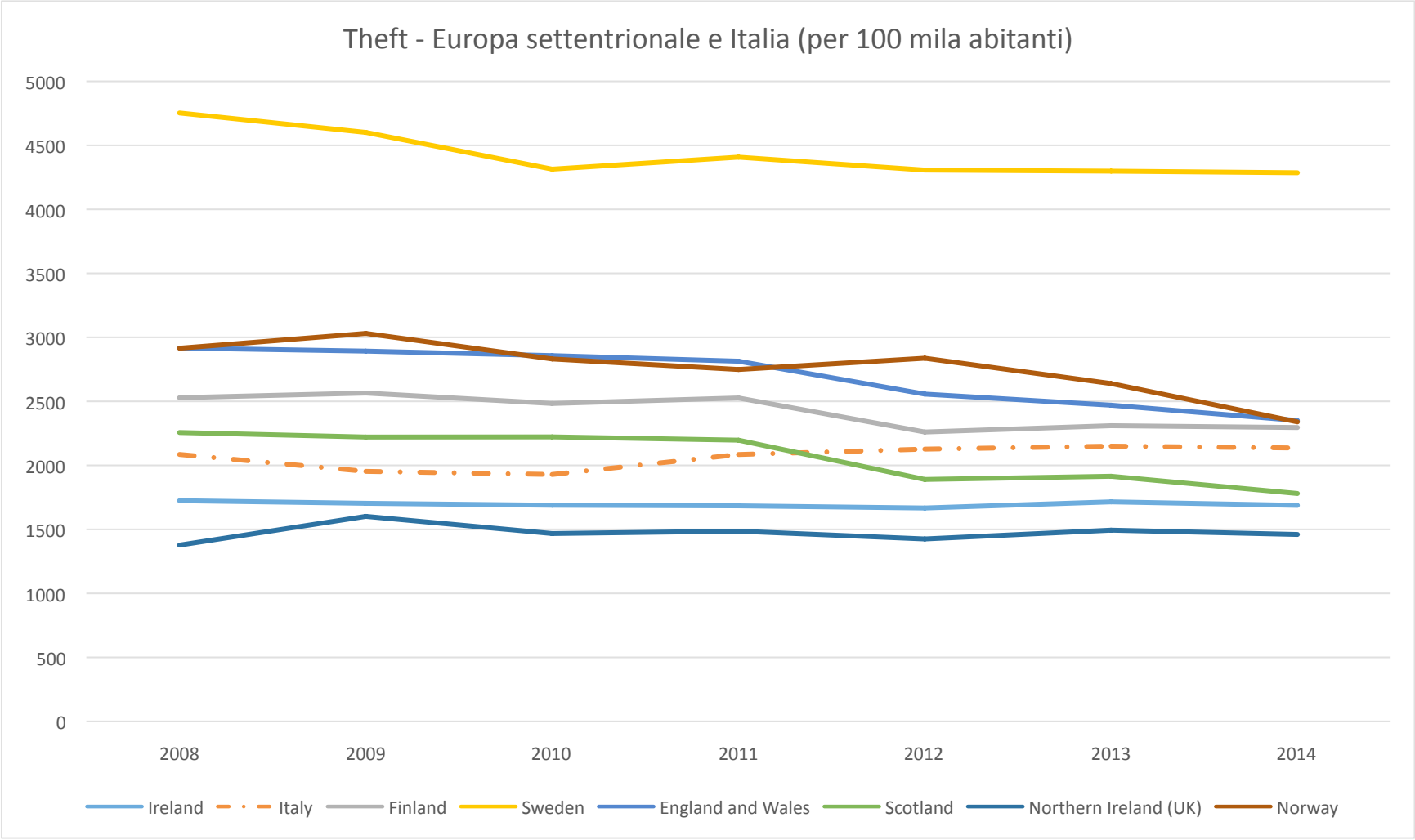
# Eurostat: Italia ed Europa meridionale



# Eurostat: Italia ed Europa occidentale



# Eurostat: Italia ed Europa settentrionale

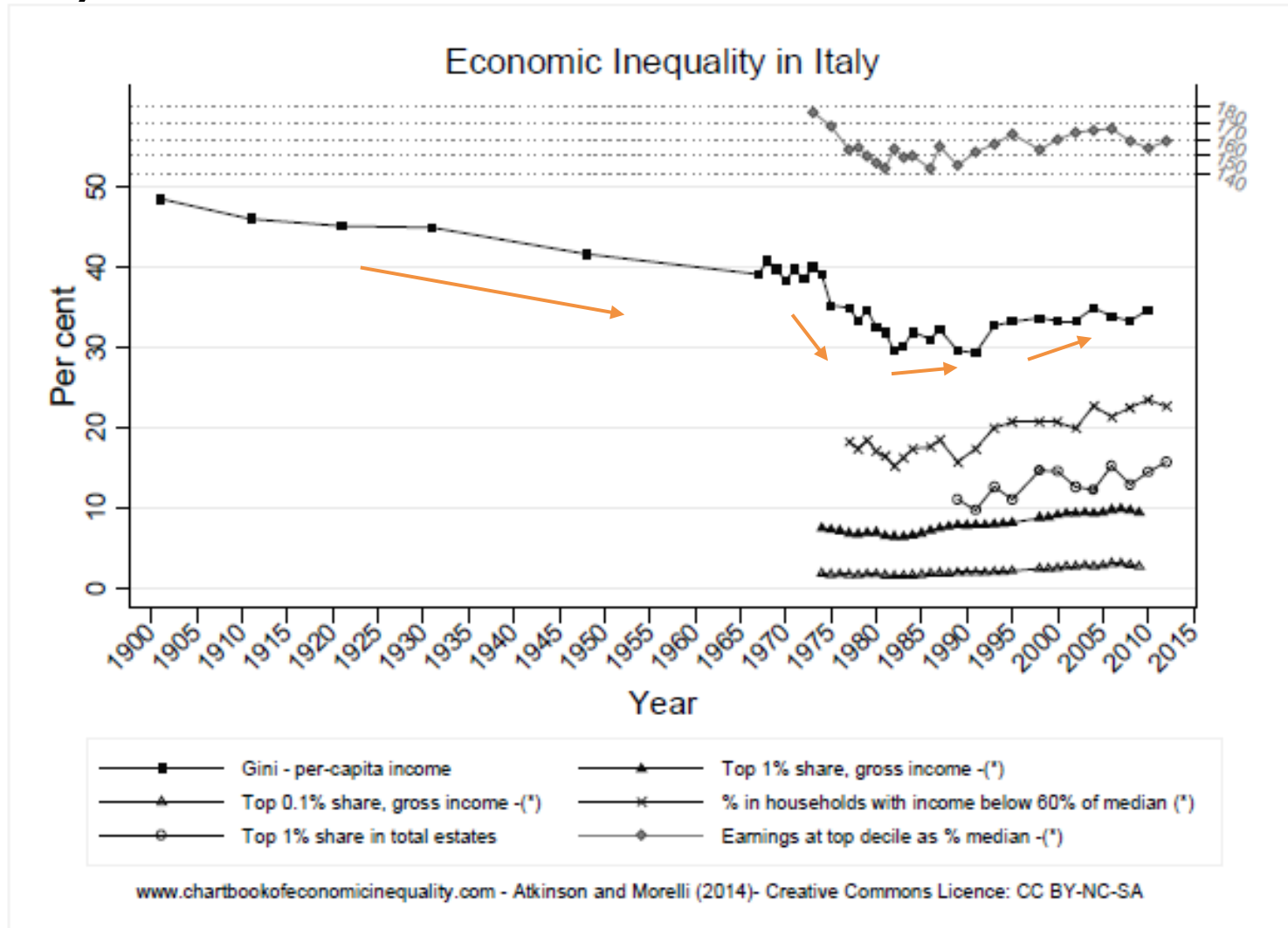


# L'occasione fa l'uomo ladro e altre spiegazioni

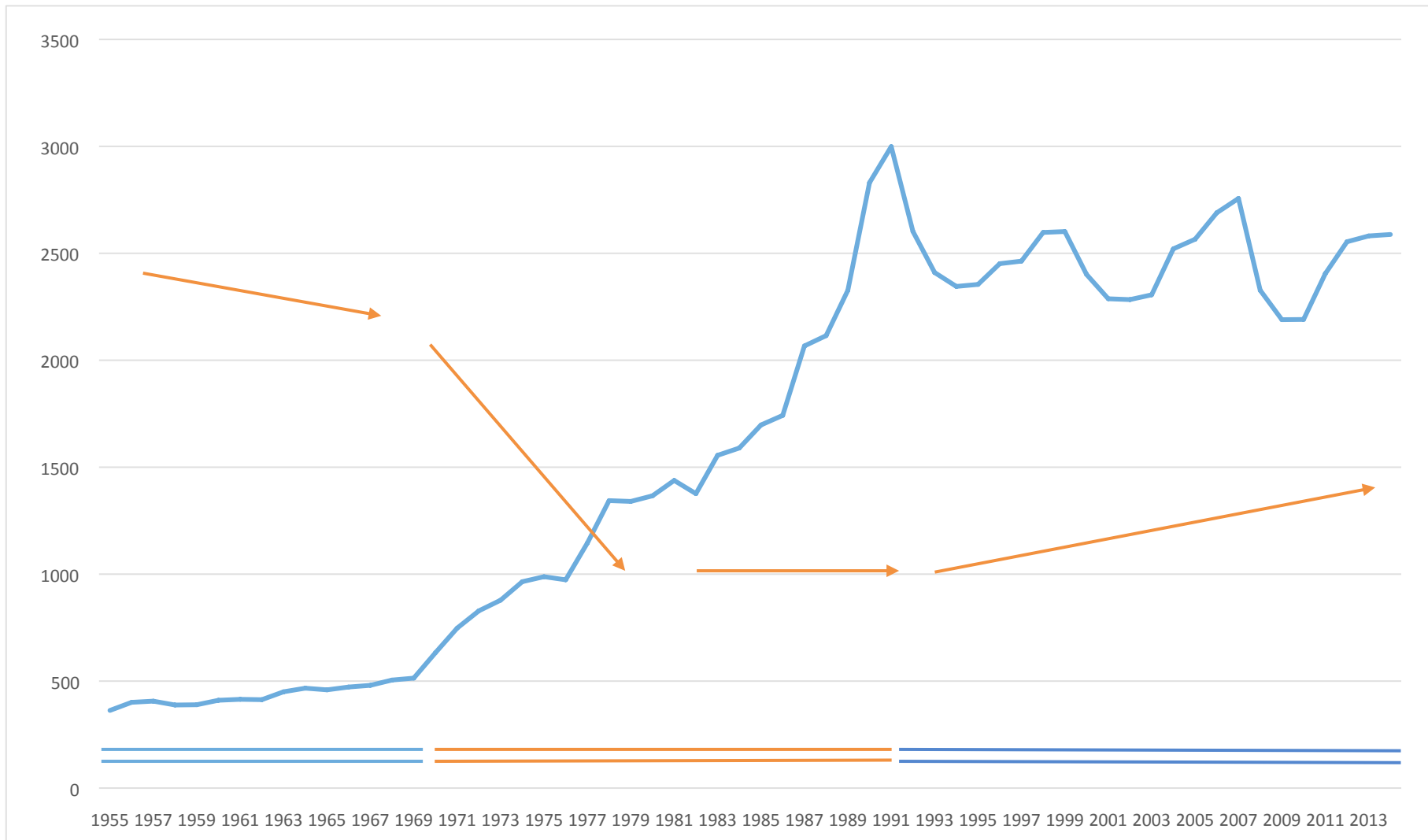




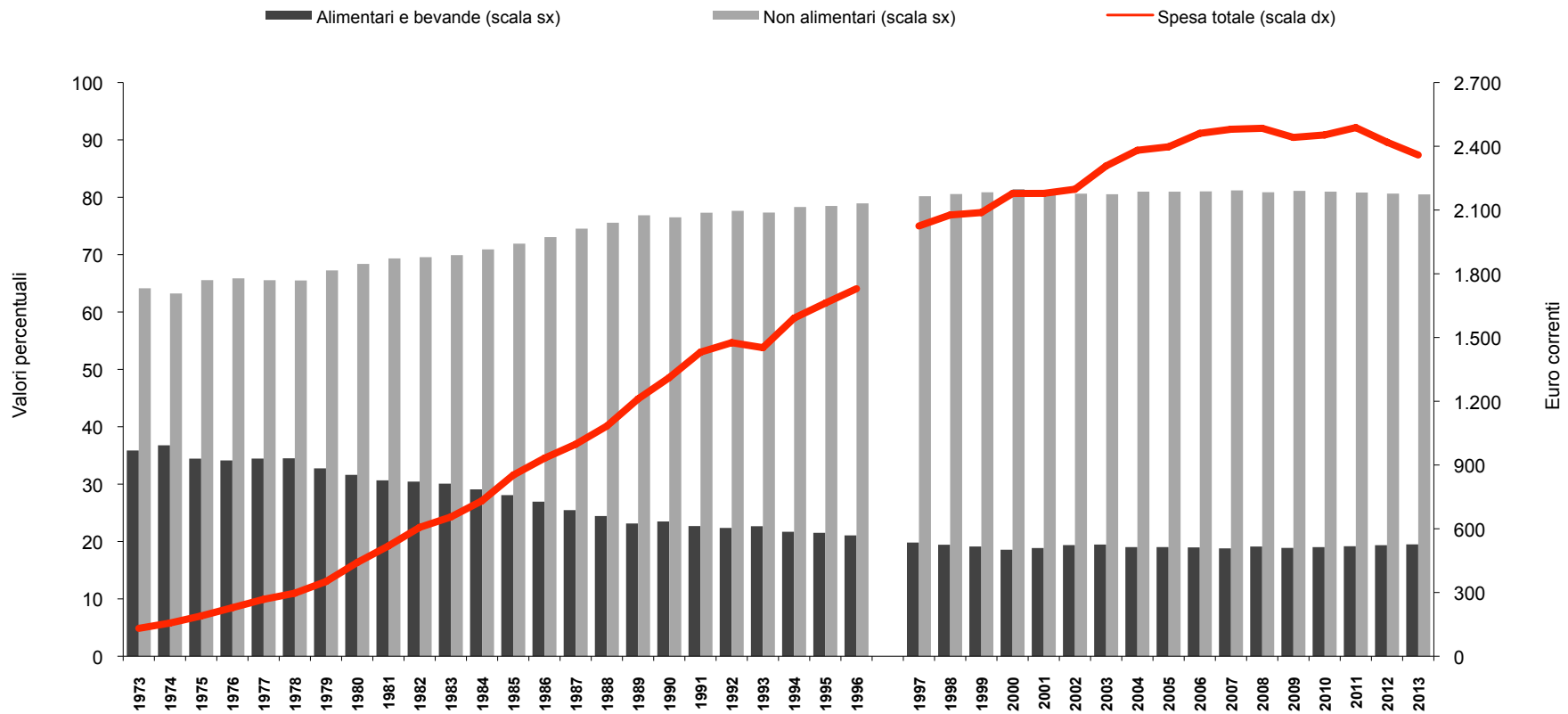
# Diseguaglianza economica in Italia (Gini Index)



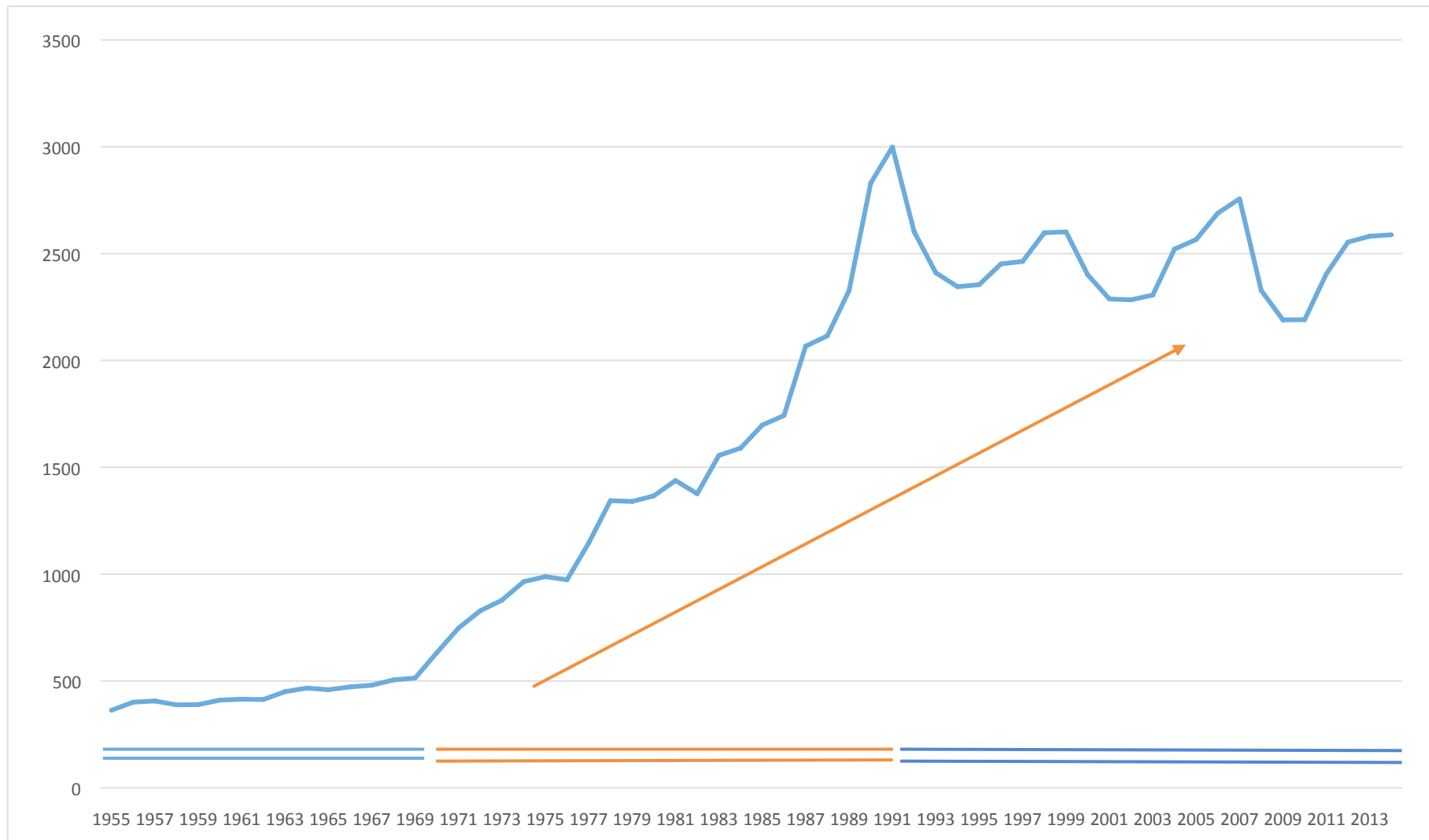
# Diseguaglianza economica e furti



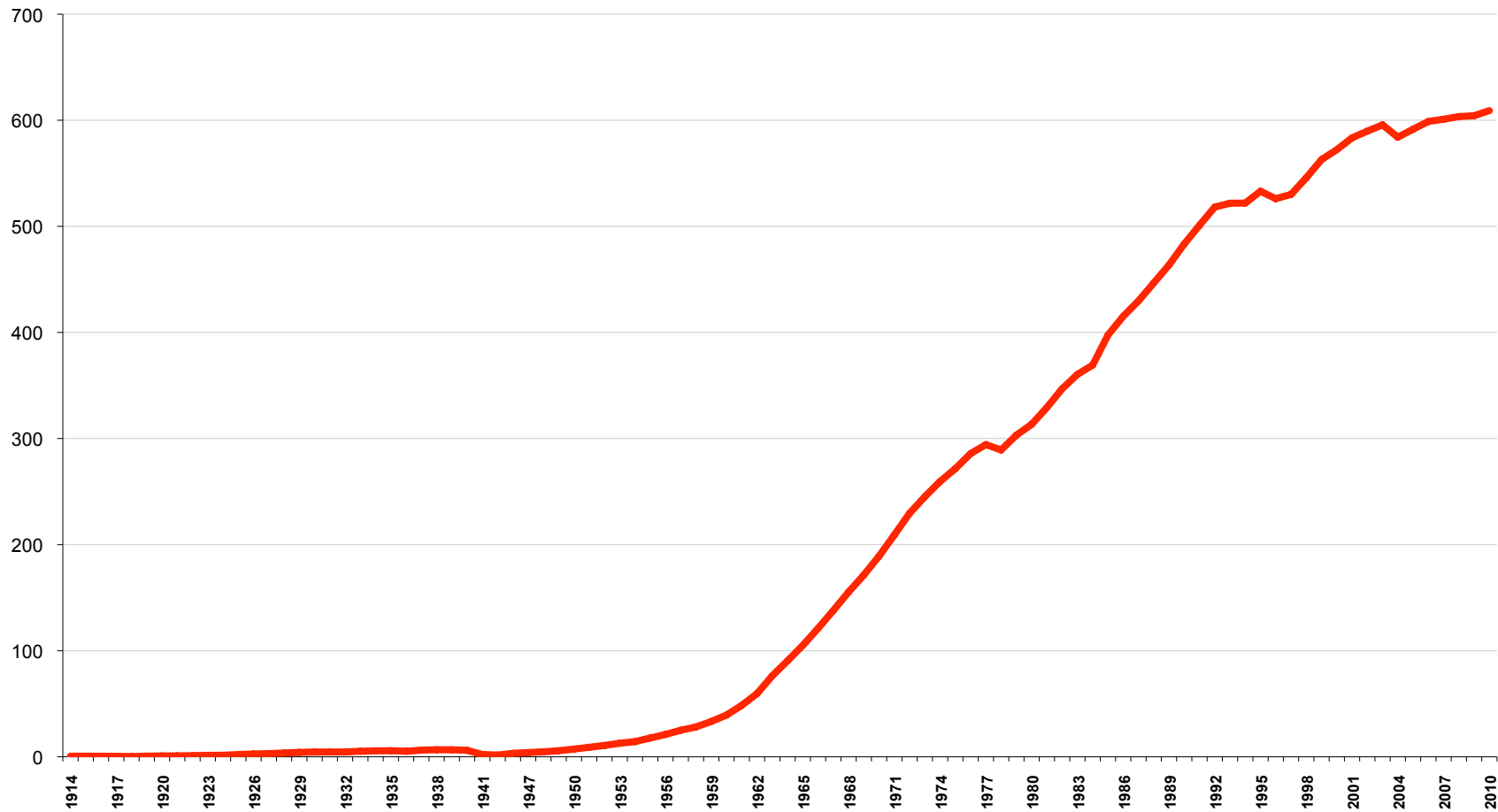
# Spesa media mensile per consumi familiari (scala destra) e composizione percentuale delle spese alimentari e non alimentari (scala sinistra) – Anni 1973-2013 (valori assoluti in euro correnti)



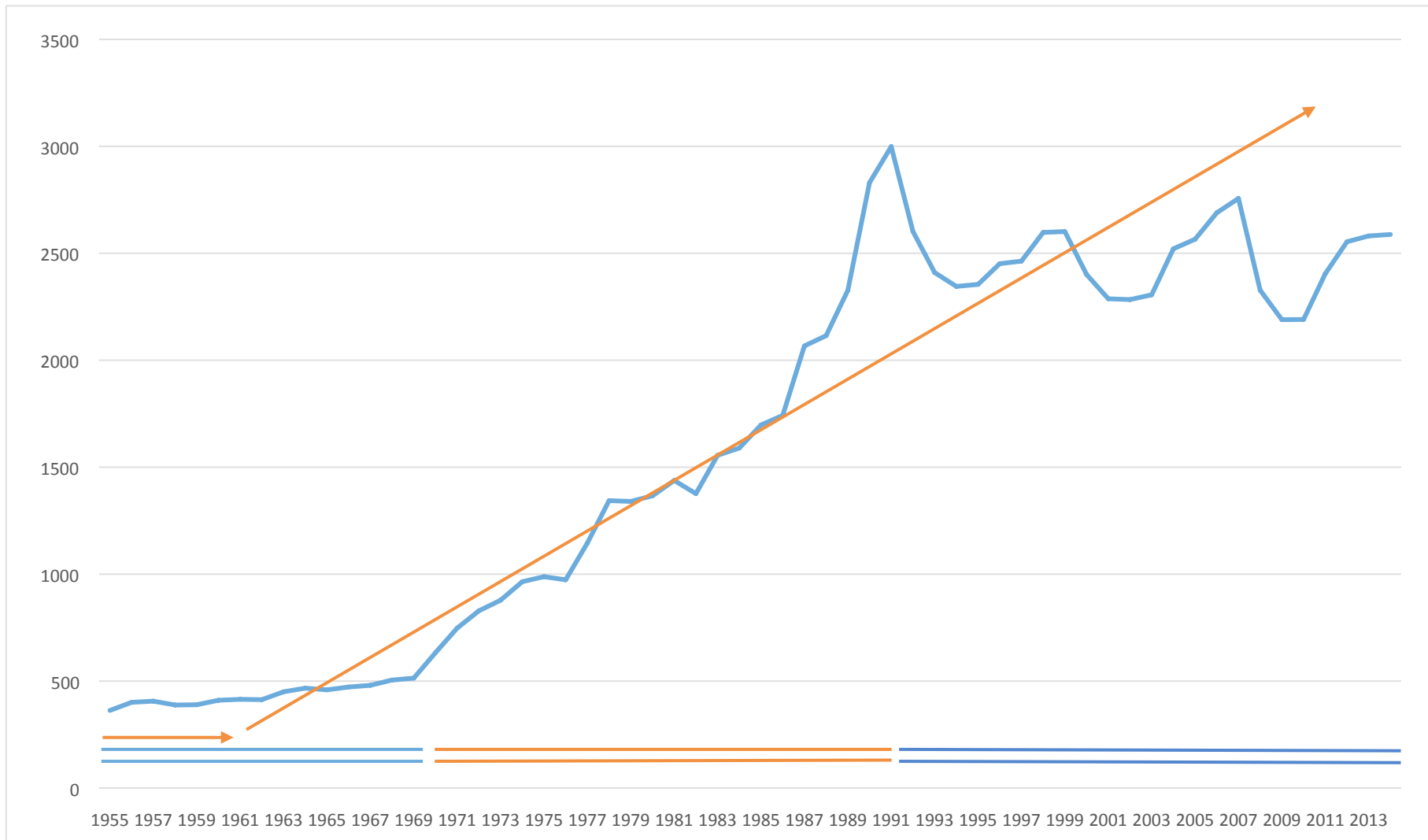
# Consumi e furti



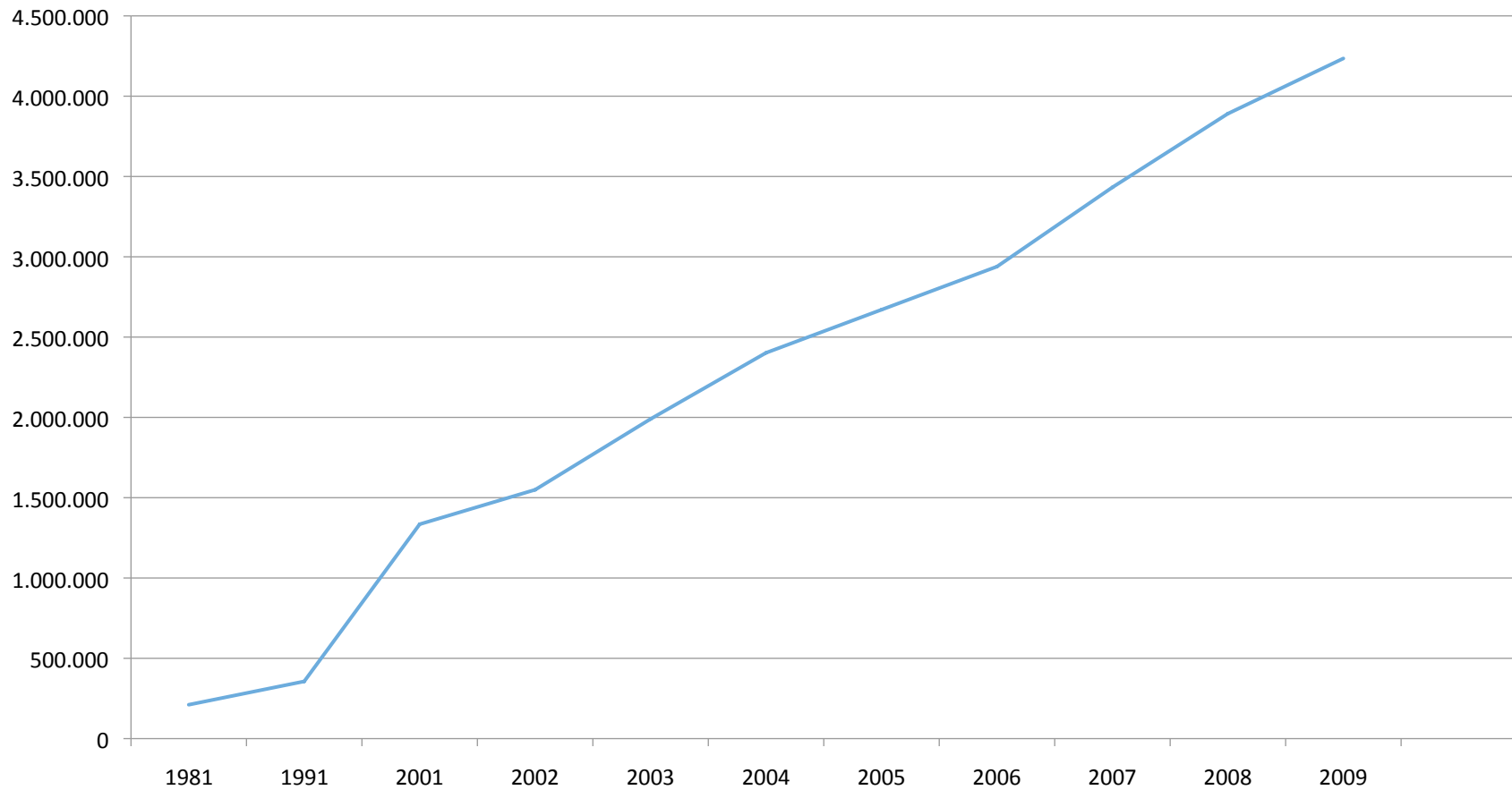
# Autovetture per le quali è stata pagata la tassa automobilistica - Anni 1914-2010 (per mille abitanti)



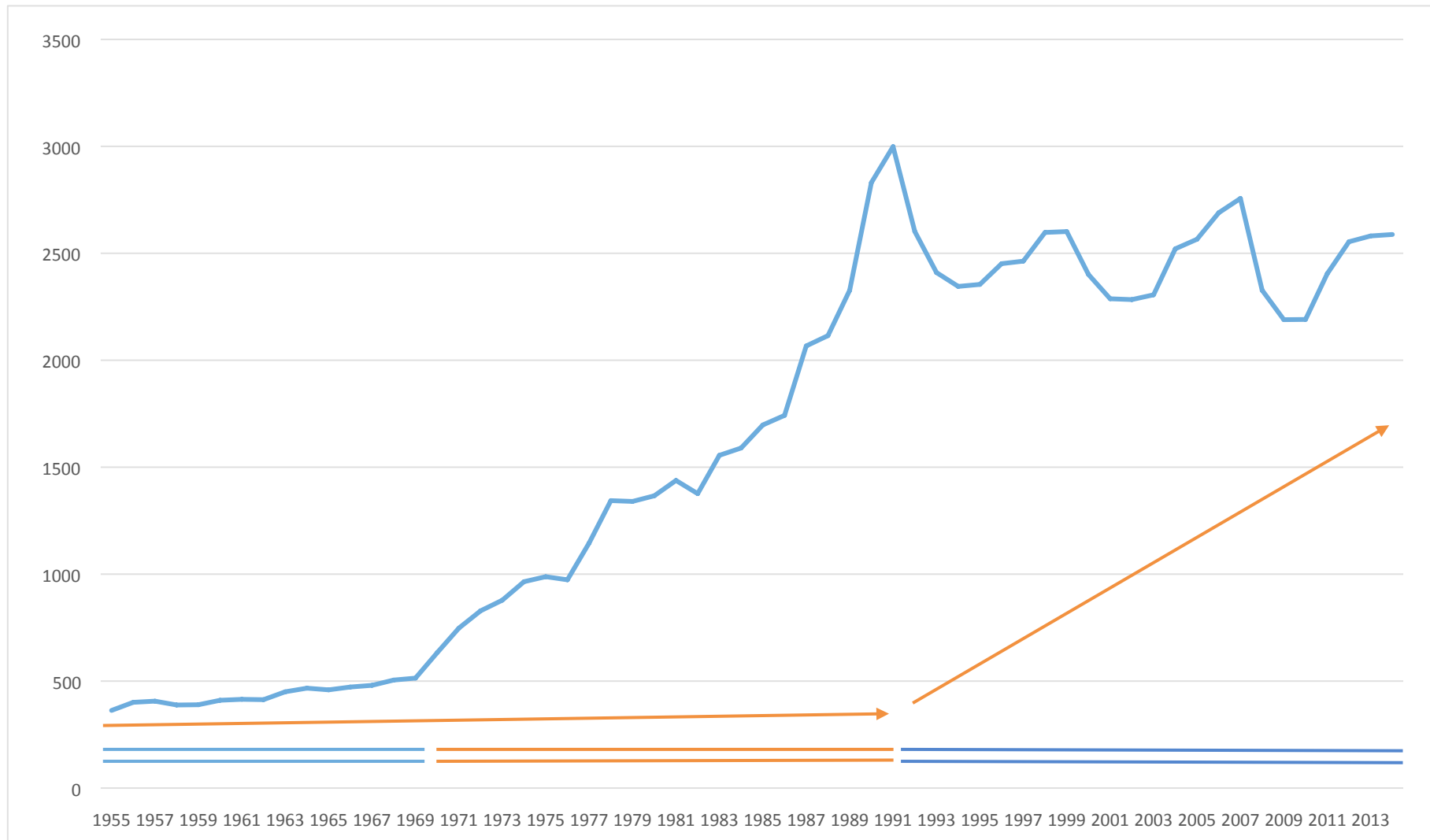
# Autovetture e furti



# Stranieri residenti in Italia ai censimenti 1981, 1991, 2001 e anni 2002-2009



# Immigrazione straniera e furti

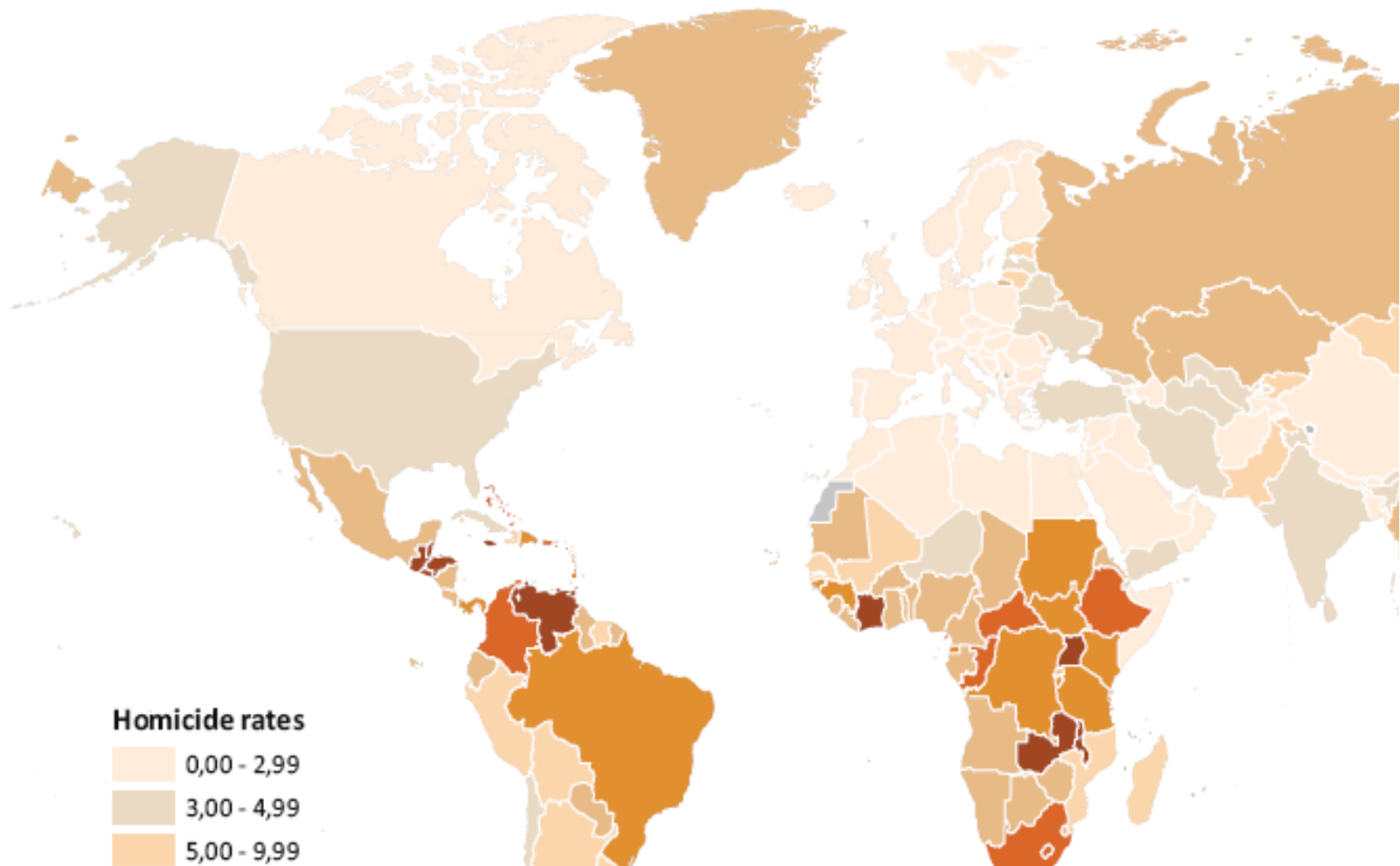




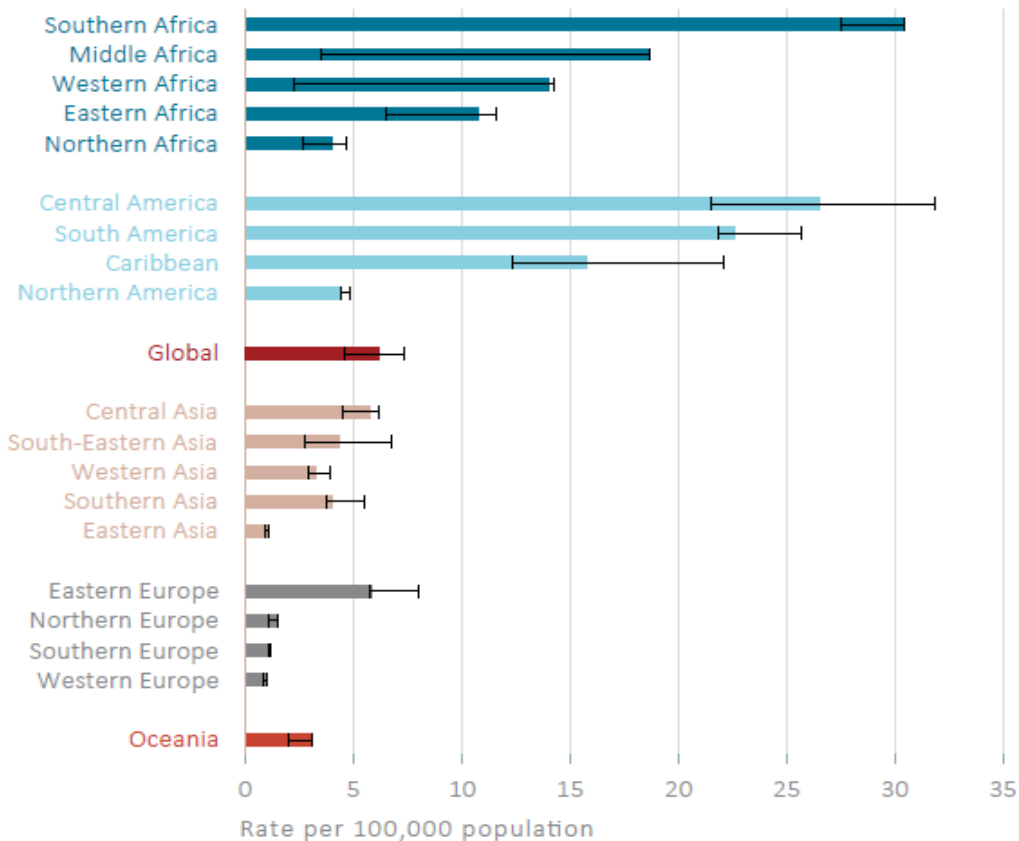
OMICIDI

---

## Homicide rates by country (2010 or latest available year)



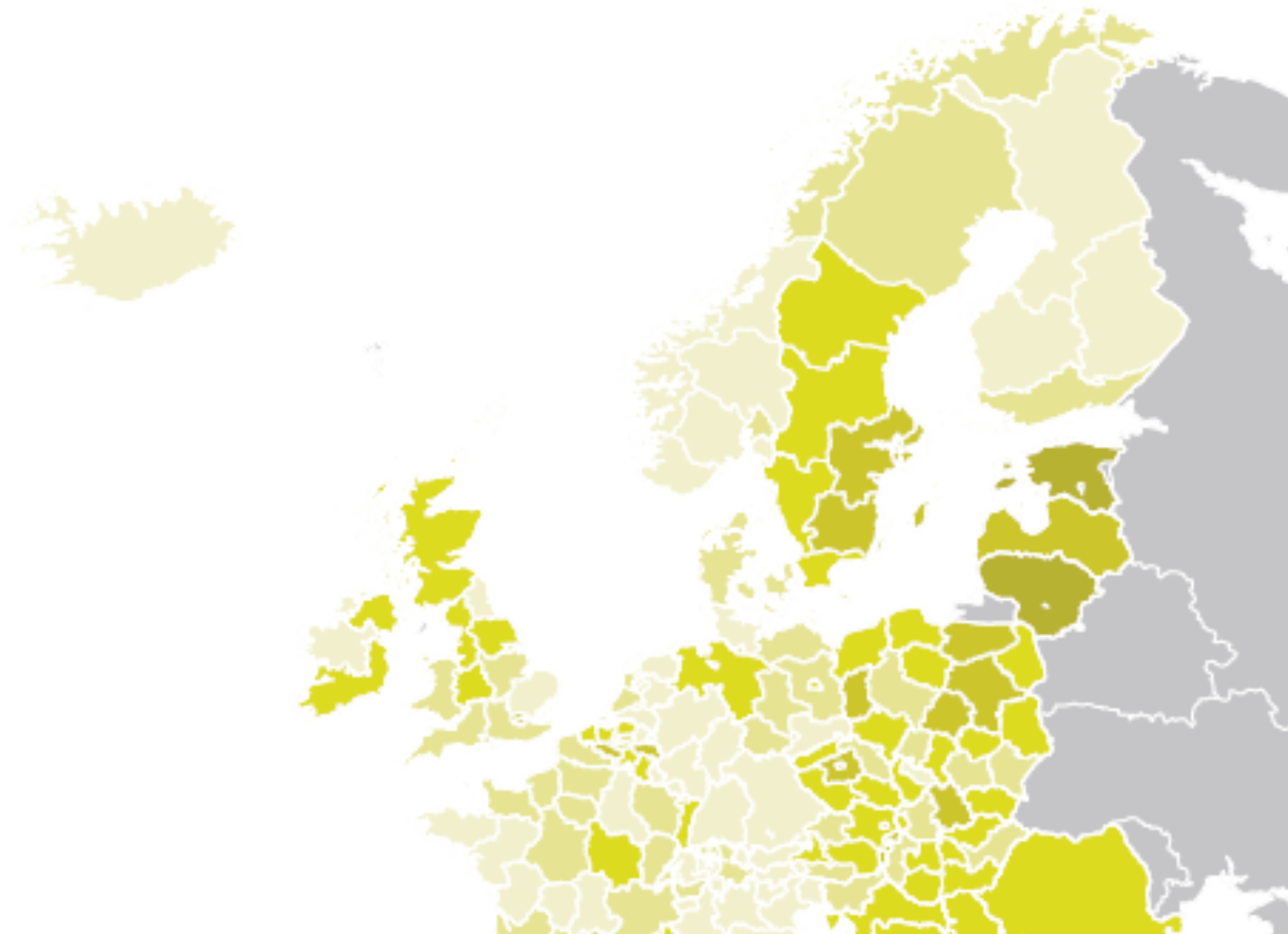
## Homicide rates by geographical areas (2012 or latest available year)



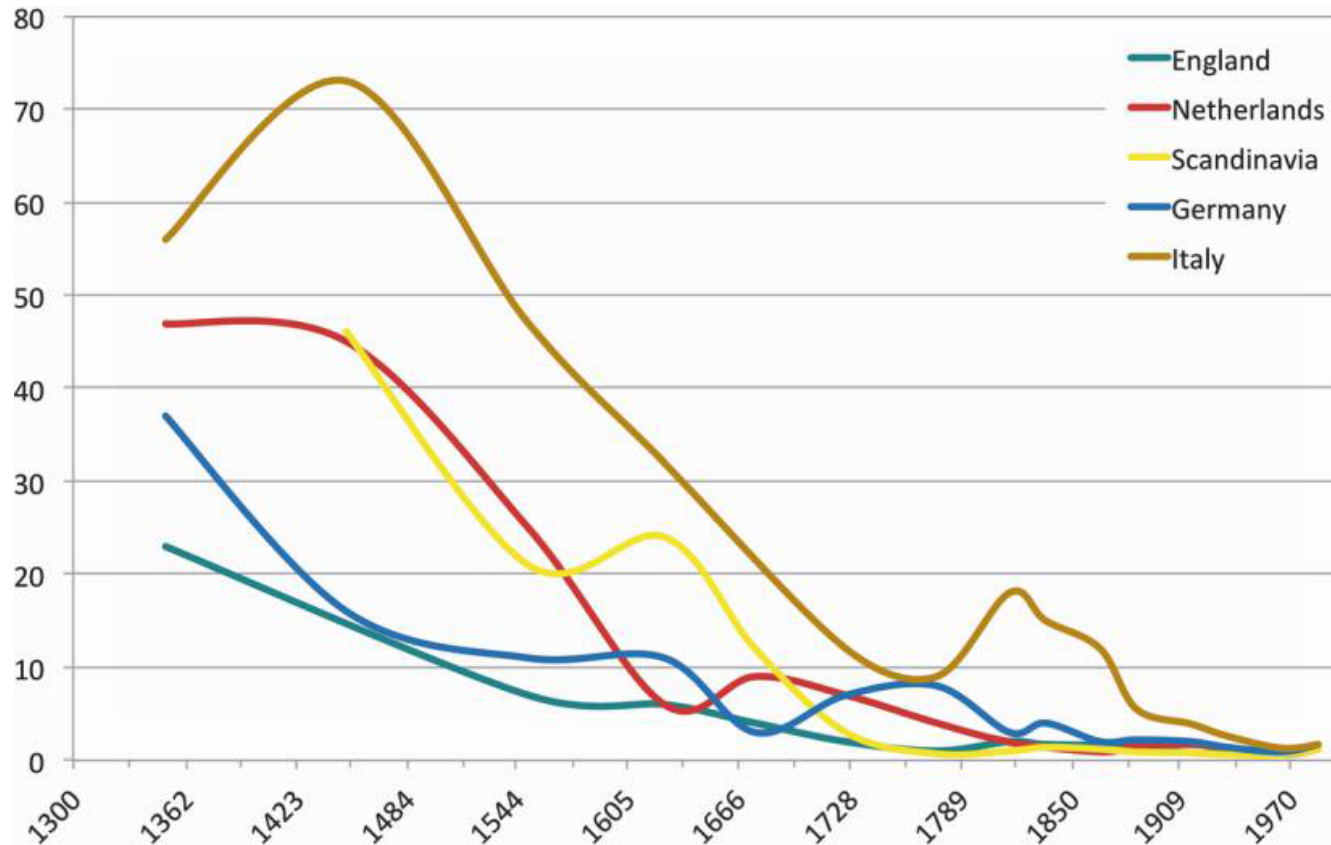
Source: UNODC Homicide Statistics (2013). The bars represent population-weighted homicide rates based on the source selected at the country level, with low and high estimates derived from homicide rates based on additional sources existing at the country level.

---

**Map 6.2:** Homicide rate at subnational level, Europe (2005)

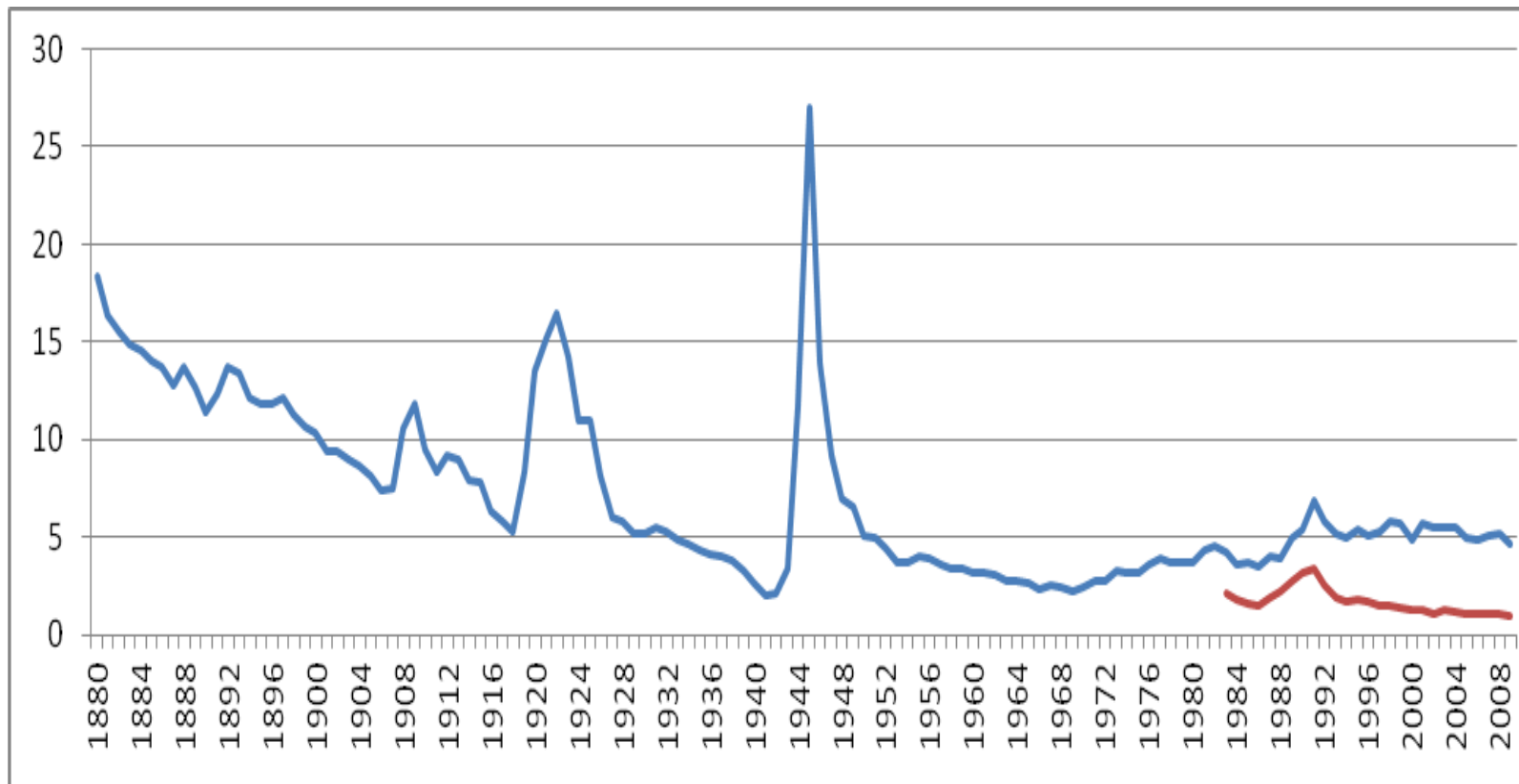


## Homicide rates per 100,000 population, five European regions, 1300–2000.



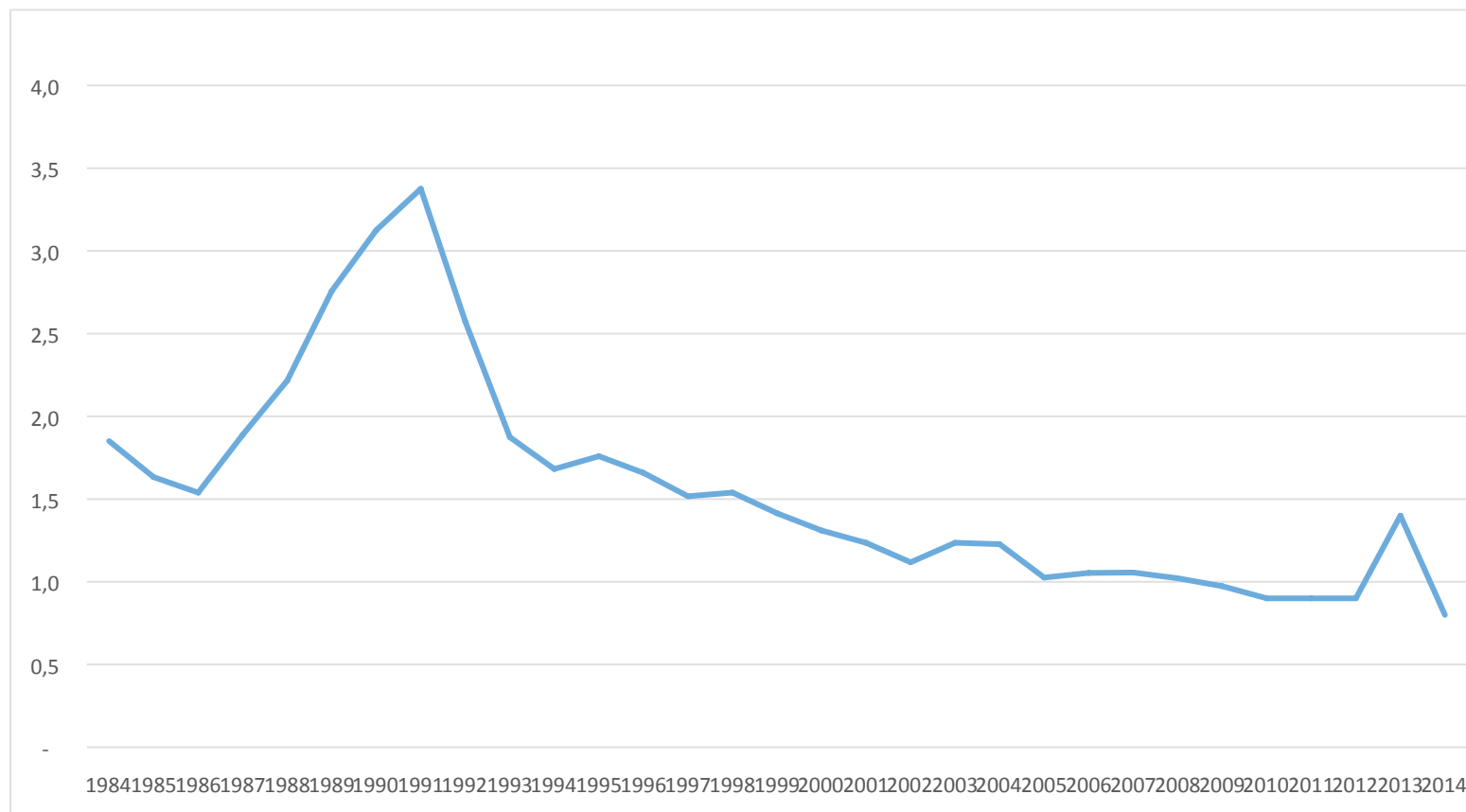
Source: History of Homicide Database in Tonry, 2014, p. 13

Da quasi 20 (1880) a 0,8 omicidi (2014) \*100mila ab.



Fonte: Istat. Omicidi volontari (tentati e consumati), preterintenzionali e infanticidi denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale, anni 1880-2009 (tassi per 100 mila abitanti); omicidi consumati denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria (tassi per 100 mila abitanti), anni 1983-2009.

## Diminuzione degli omicidi in Italia a partire dagli anni Novanta



Fonte: Istat. Omicidi volontari consumati denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria. Anni 1984 -2014 (tassi per 100.000 abitanti)

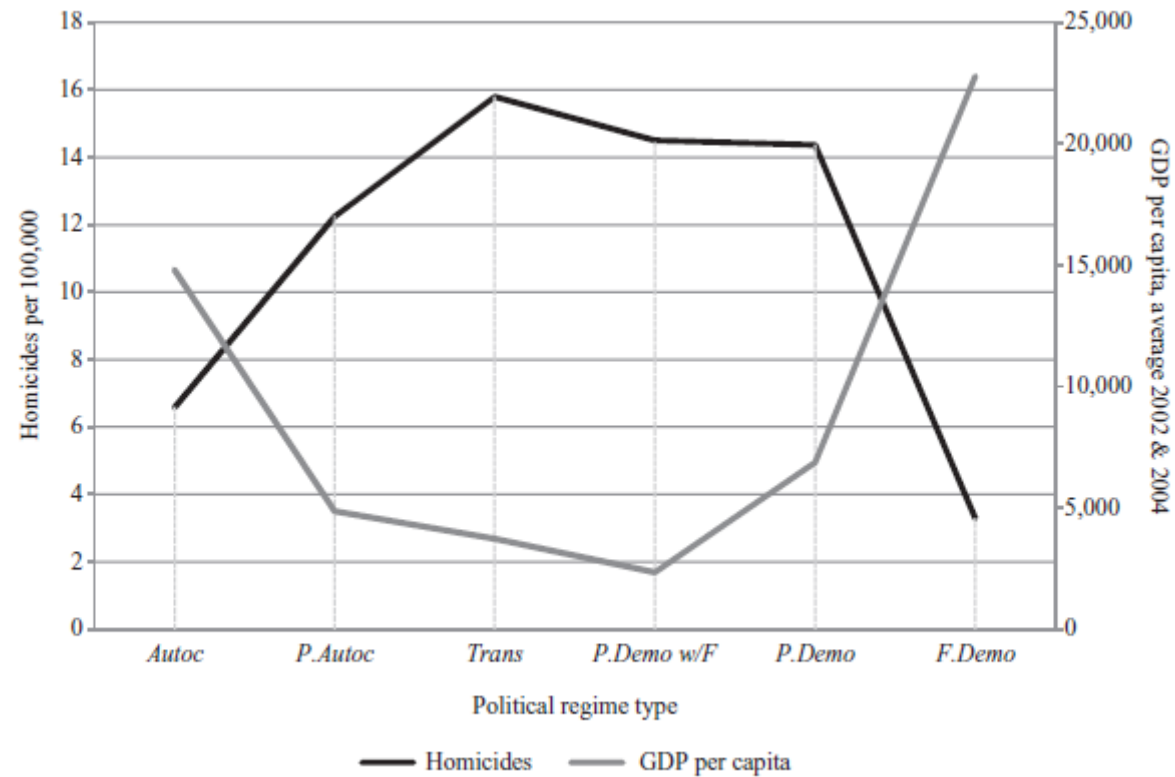
# Morti per omicidio per 100mila residenti secondo il sesso. Italia, 1970-2003; 2006-09

(fonte: A.Colombo, "Omicidi in Italia", Rassegna Italiana di Criminologia, vol. 4, 2011, pp. 53-64).



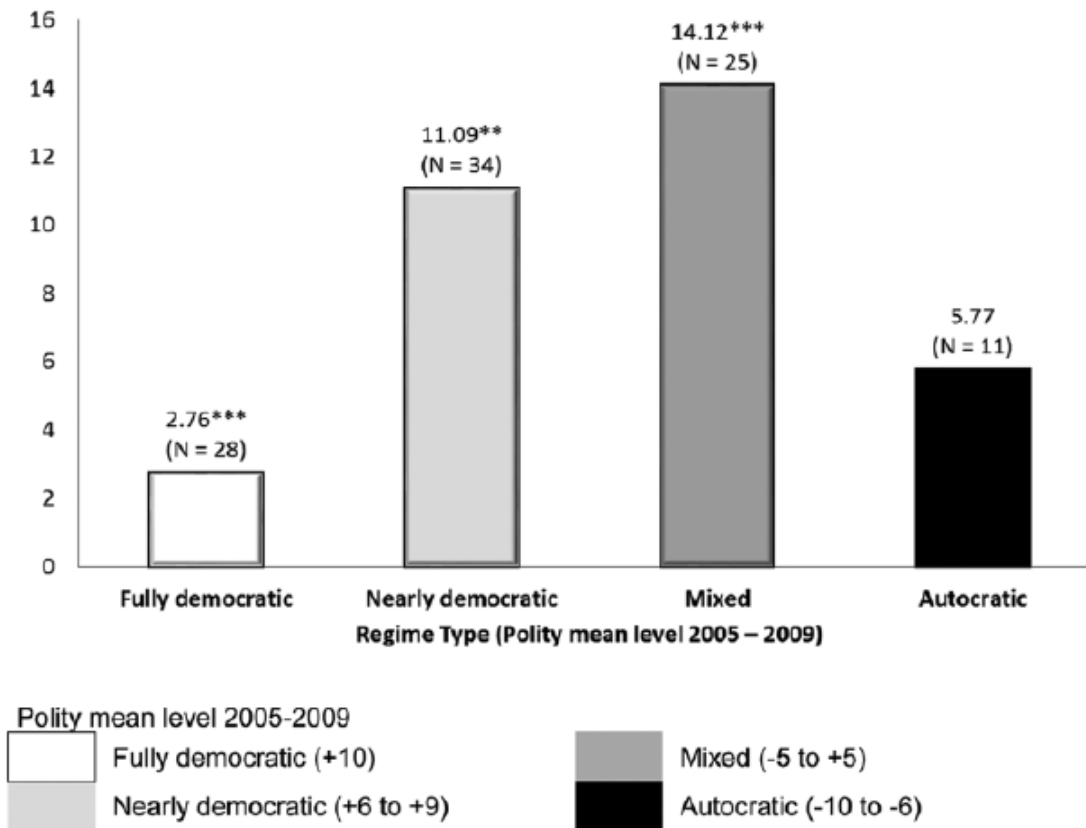


## TASSI DI OMICIDIO E LIVELLO DI BENESSERE PER TIPO DI REGIME POLITICO



Source : Fox, Hoelscher, 2012

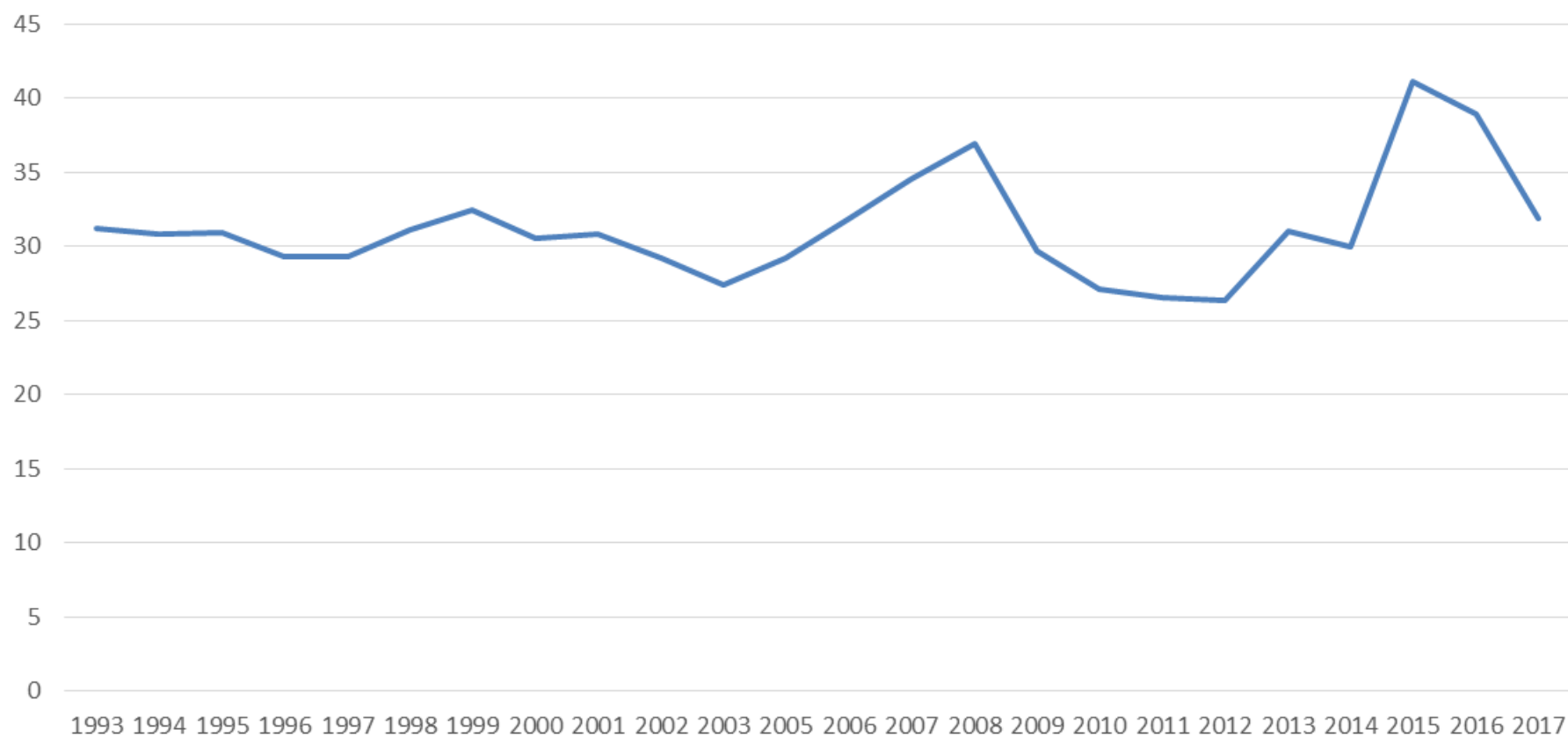
## TIPI DI REGIME E OMICIDI in 98 PAESI. 2005-2009.



Source : Karstedt, 2015



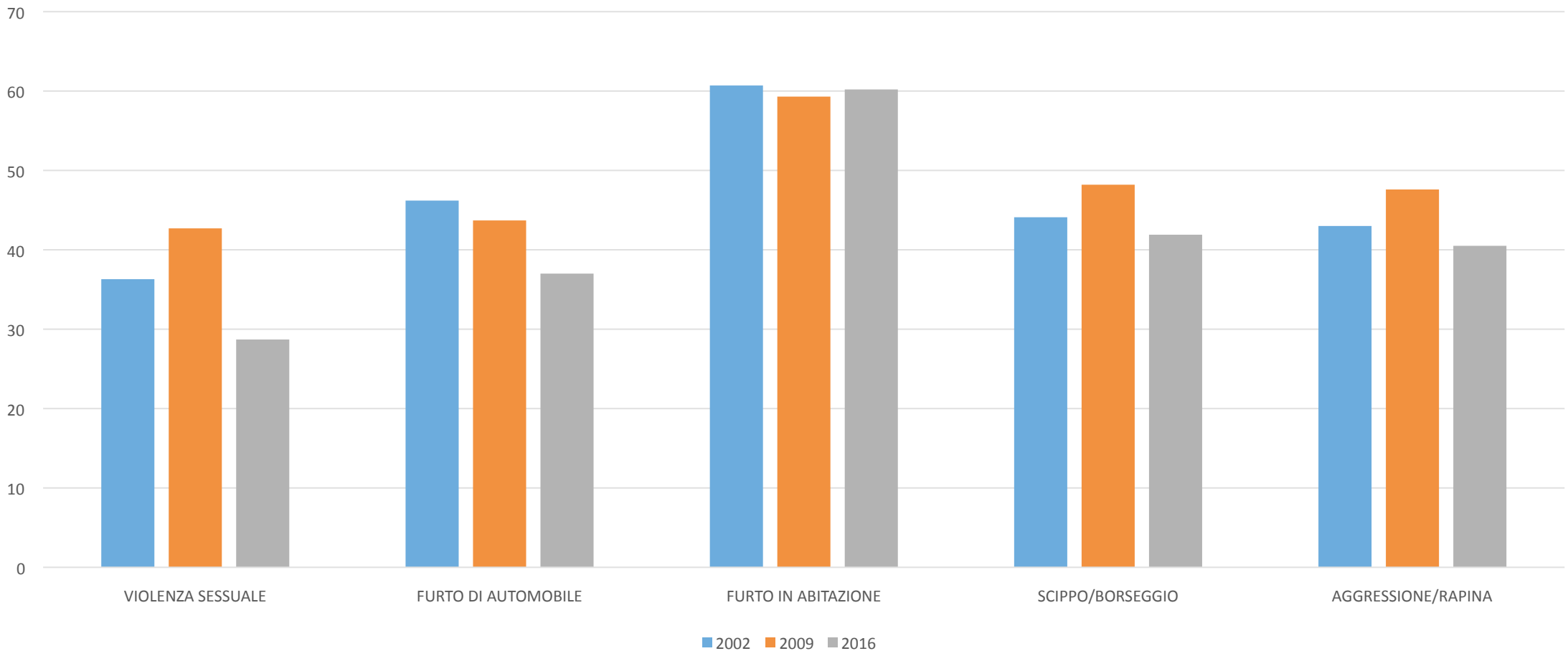
Famiglie che considerano molto o abbastanza presente il rischio di criminalità  
nella zona in cui abitano.  
(Per cento famiglie della stessa zona)



Fonte: elaborazione di Roberto Cornelli su dati Istat "Aspetti della vita quotidiana"

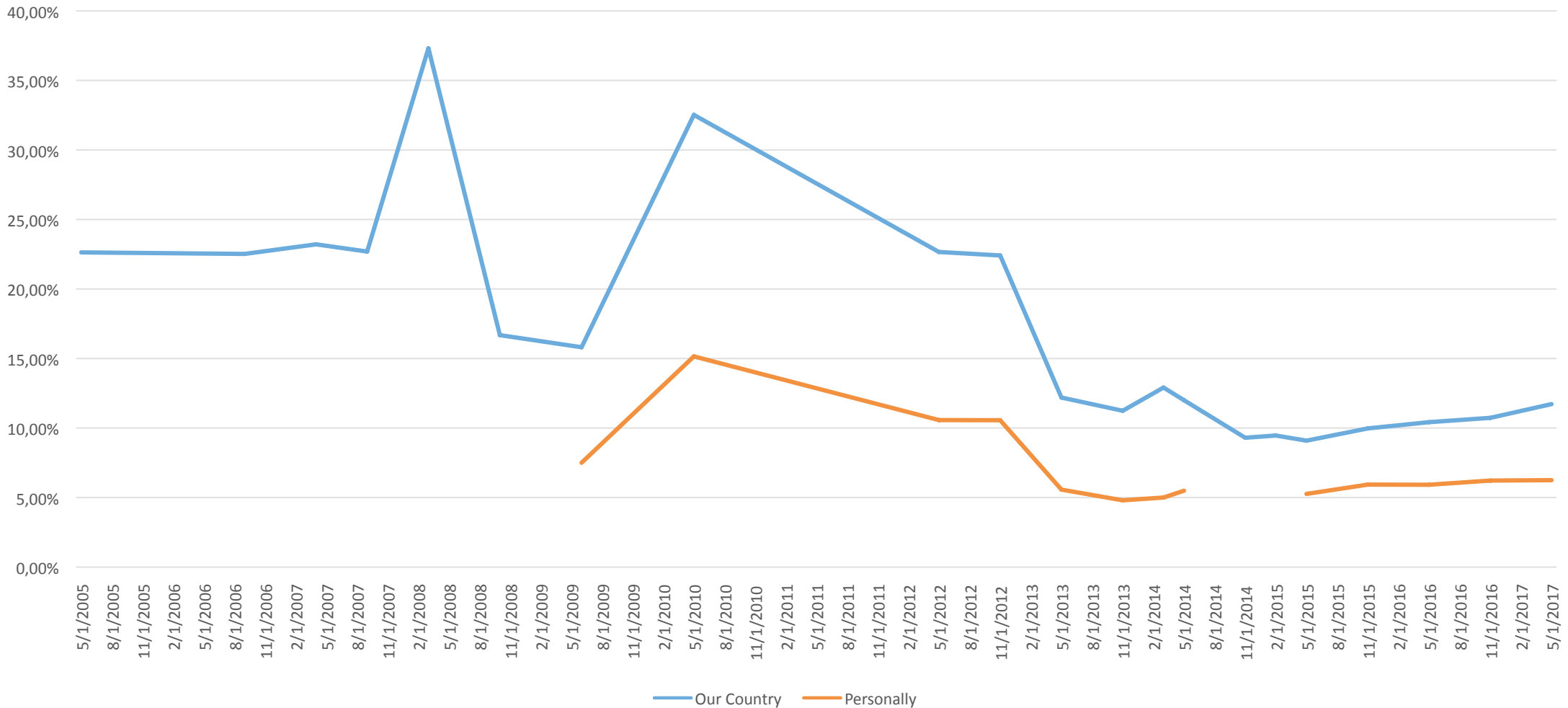
# Persone di 14 anni è più che sono preoccupate (molto o abbastanza) di subire un reato. Anni 2002, 2009, 2016

Fonte: elaborazione di Roberto Cornelli su dati Istat dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini (per il 2016 dati provvisori: cfr. Comm. Parl. sulle periferie, 2017).



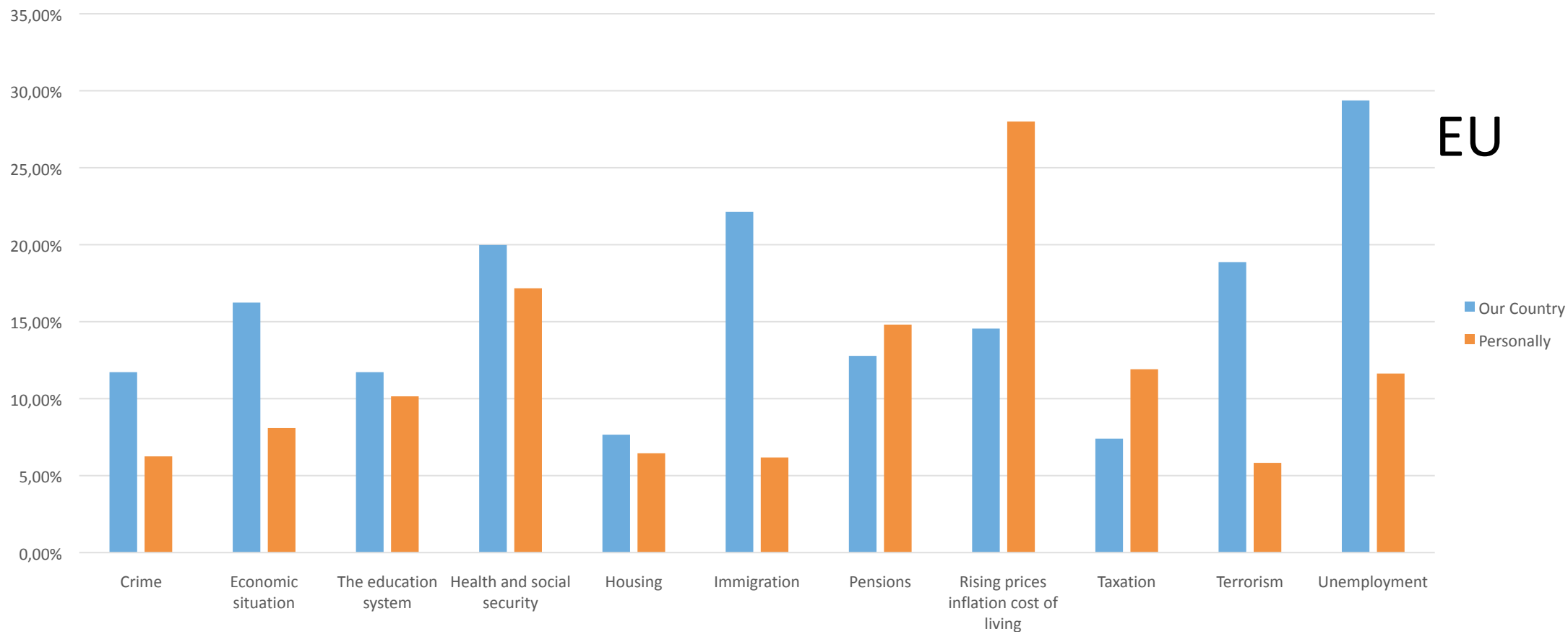
Percentuale di cittadini europei che indicano la criminalità come una delle due questioni più preoccupanti del proprio Paese (*Our Country*) e come una delle due minacce più pericolose per sè (*Personally*).

Fonte: elaborazione di Roberto Cornelli su dati Eurobarometro (9/5/2005 - 20/5/2017)



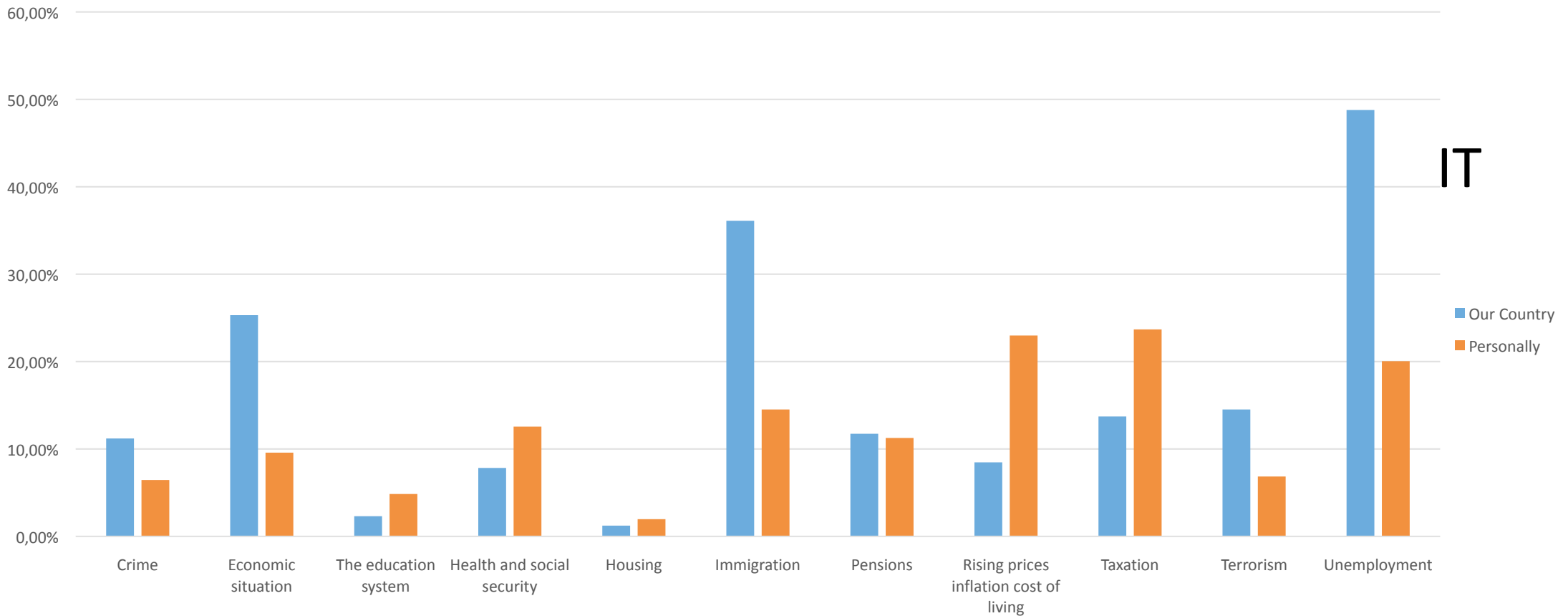
# Le due questioni più preoccupanti del proprio Paese (*Our Country*) e le due minacce più pericolose per sè (*Personally*).

Fonte: elaborazione di Roberto Cornelli su dati Eurobarometro 2017



# Le due questioni più preoccupanti del proprio Paese (*Our Country*) e le due minacce più pericolose per sè (*Personally*).

Fonte: elaborazione di Roberto Cornelli su dati Eurobarometro 2017



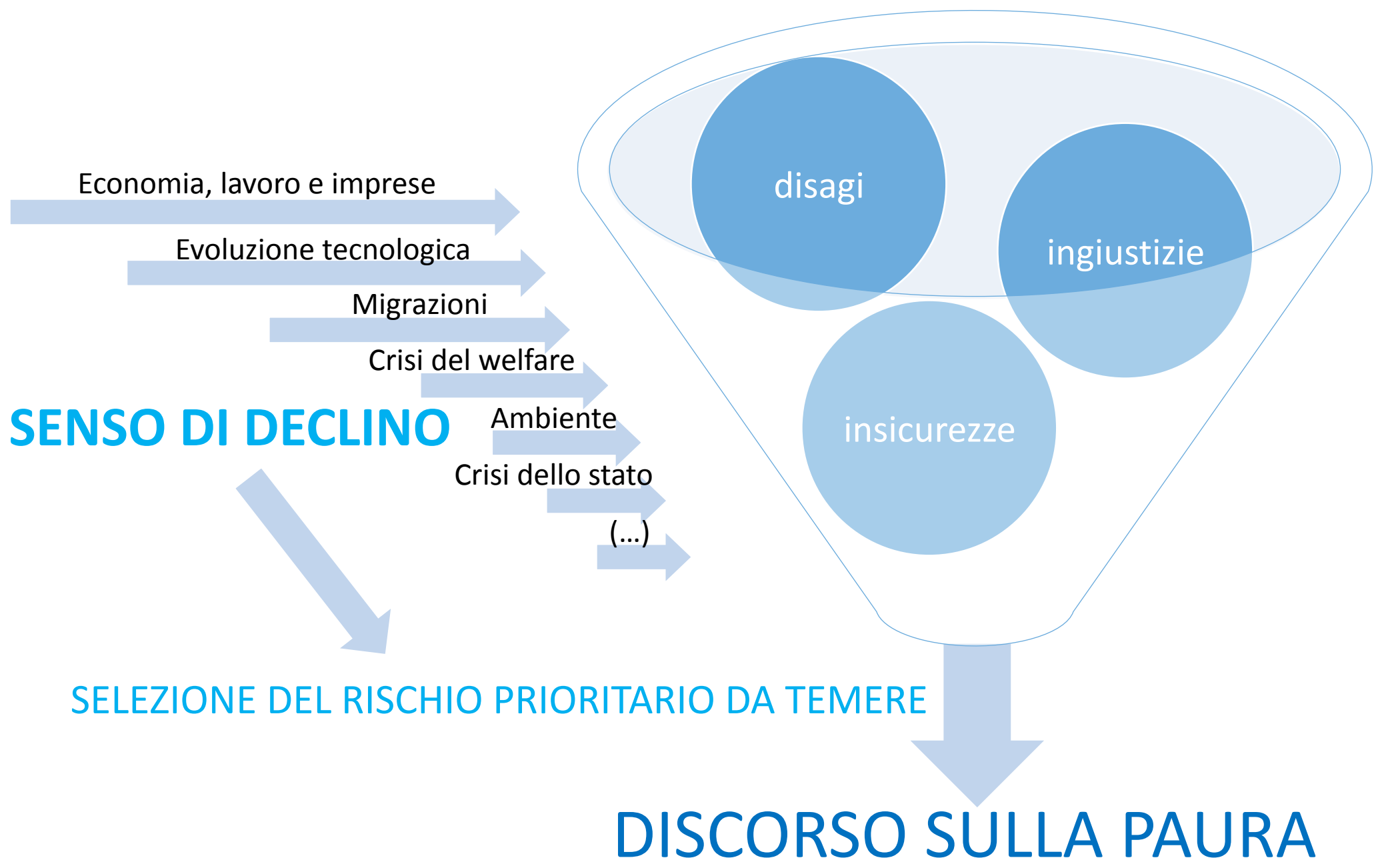


Le politiche di sicurezza sono orientate più dall'urgenza di rassicurare che dalla ricerca di strumenti efficaci per ridurre i comportamenti criminali.

Non c'è interesse per gli andamenti dei reati e per una discussione sulle ragioni che hanno portato per esempio ad avere una riduzione drastica dei tassi di omicidio, perché è il tema della paura a invadere tutto il campo politico.

Ed è in ragione della paura e con la paura che si prendono decisioni politiche.

Ma è possibile discutere di paura oggi?



**SENSO DI DECLINO**

Economia, lavoro e imprese

Evoluzione tecnologica

Migrazioni

Crisi del welfare

Ambiente

Crisi dello stato

(...)

disagi

ingiustizie

insicurezze

SELEZIONE DEL RISCHIO PRIORITARIO DA TEMERE

**DISCORSO SULLA PAURA**

# Mafie glo(c)balli

Volume di affari stimato (Eurispes 2009):

- 130 miliardi di euro
- 59 mld di euro da traffico di droga
- Racket 9 mld di euro
- Usura 12.6 mld di euro
- Altri mercati illegali (soprattutto traffico d'armi) 5.8 mld di euro
- Ecomafie 16mld di euro

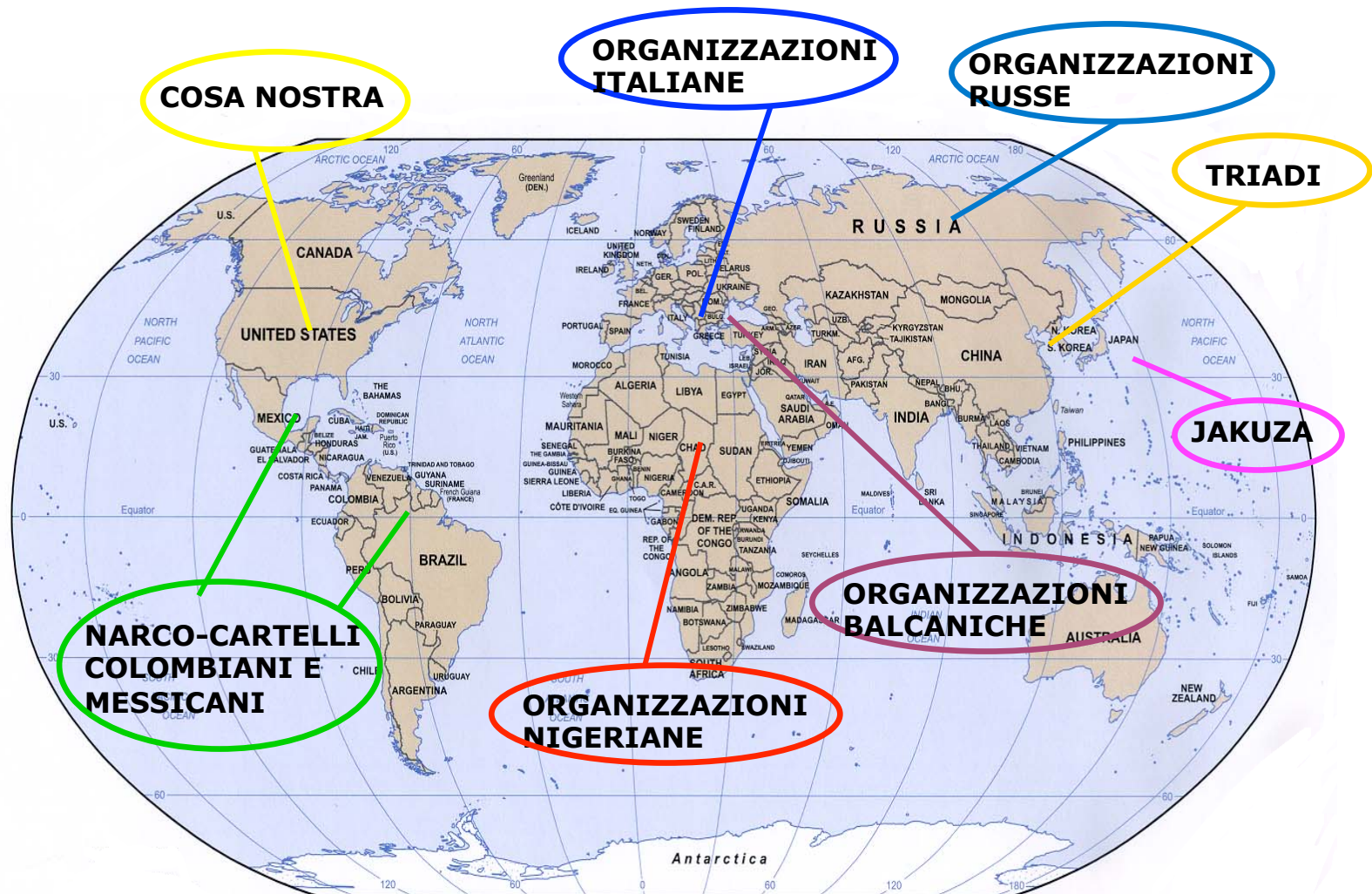
Importo dei beni sequestrati in un solo anno e mezzo . Maggio 2008-dicembre2009 (Relazione Ministero dell'Interno 2010): 6.9 mld di euro (+ 3 mld di beni confiscati)

Secondo Forgione (Mafia export, 2009), solo la metà viene reinvestita per rigenerare le attività criminali, il resto entra nell'economia legale.

I servizi offerti dai paradisi fiscali, dove vige il segreto bancario e dei servizi finanziari, incrociano questa esigenza di riciclare i proventi delle attività illecite.

- Da 25 negli anni Settanta a 72 nel 2001 (fonte: Guardia di Finanza, Scuola di Polizia Tributaria)
- Valore stimato dei beni collocati in quei Paesi: 11,5 trilioni di dollari Usa (1/3 del PIL mondiale)
- Nuove società registrate aumentano di circa 150.000 unità all'anno

## LA GEOGRAFIA DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



Tratto da «La criminalità organizzata nel mondo: gruppi, struttura ed attività illecite»  
di Andrea Di Nicola

# Mafie (g)locali

«Guardata al microscopio la mafia mostra di essere una struttura di governo» (Varese, Mafie in movimento, 2011)

Il loro punto di forza sta proprio nel potere territoriale (controllo delle persone e del territorio), legato all'economia locale, che si manifesta:

- nel **controllo degli appalti**: per es. «la 'Ndrangheta al Nord continua a cercare di entrare in un mercato locale per eccellenza, quello delle costruzioni, e continua a farlo con le stesse modalità che usava negli anni Sessanta: il **racket delle braccia**, oggi fatto da extracomunitari, il **monopolio del movimento terra e del business delle escavazioni**» (Pizzorno, I mafiosi come classe media violenta, 1987)
- nell'**estorsione** e nell'**usura**
- nella **gestione diretta o indiretta di pezzi di economia legale**
- nella gestione di **vecchi e nuovi mercati illegali** emergenti (rifiuti tossici e ciclo del cemento)
- nel ricorso alla **violenza**
- nella **convergenza** di interessi, **connivenza** col sistema politico (corruzione) e, non raramente, nella sostituzione del potere politico

- Comuni sciolti in Italia per infiltrazione mafiosa dal 1991 al 2011 sono 201.
- Al primo giugno del 2011 le aziende confiscate alla criminalità organizzata sono 1421, mentre i beni immobili 10.016 (Lombardia al quarto posto con 971 confische).

# Asimmetrie ed espansione del potere mafioso

Disparità della forza contrattuale tra i diversi attori economici

Asimmetrie legislative: mancanza di armonizzazione nelle normative tra i diversi Stati (segreto bancario, anonimato societario, rientro di capitali, Stati assenti o Stati-mafia).

Area grigia: non siamo in presenza di un avanzamento lineare di attività illegali ma, più propriamente, di una crescente impossibilità di distinguere i due ambiti. Economia legale e illegale s'intrecciano in modo inestricabile.

Possibili effetti perversi dei tentativi degli Stati di riaffermare la propria sovranità.